



## **VERBALE**

### **RIUNIONE DELL'ASSEMBLEA GENERALE**

### **RETE EUROPEA DI FORMAZIONE GIUDIZIARIA (R.E.F.G.)**

**Roma, 12 - 13 dicembre 2003**

**Consiglio Superiore della Magistratura  
Sala delle Conferenze  
P.zza Indipendenza n. 6 – 00185 ROMA**

**Segretario Generale della R.E.F.G.**

*D'Alterio Armando*

**Segretariato della R.E.F.G.**

*Heusel Wolfgang  
Jund Sarah*

#### **Membri presenti e rappresentanti**

##### **Austria**

Federal Ministry of Justice

*Obereder Doris*

##### **Belgio**

Conseil Supérieur de la Justice

*Hamaide Jacques  
Van den Broeck Edith*

##### **Danimarca**

Domstolsstyrelsen

*Meilvang Anders*

##### **Finlandia**

Oikeusministeriö

*Hirvonen Jorma  
Kiesiläinen Kari*

##### **Francia**

École Nationale de la Magistrature

*Cavrois Marie-Luce  
Ceccaldi Sylvie  
Charbonnier Gilles*

##### **Germania**

Bayerisches Staatsministerium der Justiz

*Palder Helmut*

**Grecia**

National School of Judges

*Athineos Antonios*  
*Grammatikoudis Dimitrios*

**Irlanda**

Irish Judicial Studies Institute

*McCracken Brian*

**Italia**

Consiglio Superiore della Magistratura  
(CSM)

*Di Federico Giuseppe*  
*Civinini Maria Giuliana*  
*Ferranti Donatella*  
*Celentano Carmelo*

**Lussemburgo**

Ministère de la Justice

*Ueberecken Raoul*

**Paesi Bassi**

Stichting Studiecentrum Rechtspleging

*Langbroek Martin A.*  
*Quak Perry C.*

**Portogallo**

Centro de Estudos Judiciários

*Mendes Mário*

**Gran Bretagna****Inghilterra & Galles**

Judicial Studies Board of England and  
Wales

*Hall Victor*

**Scozia**

Judicial Studies Committee for Scotland

*Morrison QC Nigel*

**Spagna**

Consejo General del Poder Judicial  
Escuela Judicial  
Juridical Studies' Center

*Azón Vilas Felix*  
*Domínguez Peco Elena*  
*Fernández Vega José*  
*Gómez Martínez Carlos*  
*Laorden Ferrero Javier*  
*López Tena Josep Alfons*  
*Saiz Arnais Alejandro*  
*Salinas Molina Fernando*  
*Valls Gombau José Francisco*

**Svezia**

Domstolsverket

*Panofsky John S.*

**Rappresentanti degli Stati candidati****Estonia**

Foundation Estonian Law Centre - Tartu  
Head of Foreign Relations Division -  
Tallinn

*Daimar Liiv*  
*Praun Kristel*

**Lettonia**

Latvian Judicial Training Centre

*Daugaviete Liga***Ungheria**Office of the National Council of Justice  
Office of the Prosecutor General*Csiszár Judit*  
*Kormendy Istvànne***Invitati:****Ministero della Giustizia***Santelli Iole***Consiglio d'Europa***Claus Jean***Rappresentanza Permanente d'Italia  
presso l'Unione Europea***Giacalone Giovanni*  
*Salazar Lorenzo***Scuola della Magistratura dell'Albania***Profiti Pasquale***Associazione MEDEL***Monetti Vito***Associazione Internazionale Magistrati***Patrone Ignazio Juan*  
*D'Agostino Galileo*  
*Gargiulo Raffaele*

La riunione ha inizio alle ore 9.30 con il saluto ai Membri dell'Assemblea Generale della Rete Europea di Formazione Giudiziaria (R.E.F.G.) da parte del *prof. avv. Virginio ROGNONI* – Vice-Presidente del Consiglio Superiore della Magistratura (All. 1).

Il *prof. DI FEDERICO* rivolge un saluto ai rappresentanti dei tre Paesi candidati, presenti alla riunione: Estonia, Lettonia ed Ungheria.

Il *dott. D'ALTERIO*, nel ringraziare i rappresentanti presenti della R.E.F.G. per l'attività svolta nel periodo della sua nomina ed in quello antecedente a questa, svolge la sua prima relazione all'Assemblea Generale in qualità di Segretario Generale della R.E.F.G. (All. 2). Al termine della sua relazione, il Segretario Generale rivolge un saluto al Sottosegretario di Stato della Giustizia – *dott.ssa SANTELLI*, la quale porge i saluti del Ministro della Giustizia all'Assemblea Generale osservando che questa riunione costituisce un evento particolare in coincidenza con la fine del semestre italiano alla Presidenza dell'U.E.. Si è acquisita oramai una consapevolezza dell'importanza della formazione del magistrato e della conoscenza dei reciproci ordinamenti e delle finalità comuni di giustizia da raggiungere. Le emergenze di terrorismo e criminalità transnazionale impongono la necessità che ciascun Stato debba combattere non da solo ma trovando strumenti comuni. La Presidenza italiana è stata animata sicuramente dalla consapevolezza di una collaborazione giuridica e personale di tutti gli Stati Membri, attraverso le organizzazioni della Rete Europea di Formazione Giudiziaria, della Rete Giudiziaria Europea, dell'OLAF e di EUROJUST.

Dopo il saluto della *dott.ssa SANTELLI*, il Segretario Generale presenta all'Assemblea il *dott. PATRONE*, Presidente dell'Associazione MEDEL.

Il *dott. PATRONE* illustra l'attività dell'Associazione MEDEL che è costituita da cinque istituzioni europee di giudici e procuratori ed ha un unico Statuto consultivo. Grande interesse per la formazione dei magistrati è stata manifestata all'ultima Assemblea Generale tenutasi a Lisbona, in cui sono state elaborate le regole generali dell'Associazione MEDEL. Sarebbe necessario fissare dei principi comuni sulla figura del giudice e del procuratore europeo. C'è infatti un preciso dovere e diritto alla formazione. Esistono a suo parere tre livelli di formazione: sull'etica professionale, sulla cultura della funzione giudiziaria e quello degli scambi permanenti tra le istituzioni. La Rete avrà la possibilità di prendere in esame i punti emersi dalla riunione di Strasburgo dei Procuratori Generali. Vi sarà inoltre una riunione di MEDEL in Portogallo nel maggio 2004 dedicata alla formazione dei magistrati. La *dott.ssa CIVININI*, ad esempio, ha presentato in Portogallo una relazione molto importante sull'attività della Rete che ha fornito la possibilità di conoscerne l'attività.

Il *dott. CHARBONNIER*, con l'augurio che in futuro i lavori dell'Assemblea Generale possano essere seguiti da un numero sempre maggiore di Paesi osservatori, relaziona l'Assemblea sull'attività del Gruppo di Lavoro I "Programmi" svolta nell'anno 2003 (All. 3).

Il *dott. GÓMEZ MARTÍNEZ* passa ad illustrare il "Forum per la formazione giudiziaria" che si svolgerà a Barcellona nell'ottobre 2004. Sottolinea l'importanza che tutti i rappresentanti delle istituzioni presenti partecipino. E' opportuno dare la propria adesione e riempire il documento già distribuito, preparare un progetto di lavoro ed impegnarsi in un workshop nel quale si ritiene di avere esperienza. Bisognerà rispondere, inoltre, all'e-mail che verrà inviata al più presto con delle richieste ben precise. Il *dott. PANOFSKY* chiede se già sono state fissate le date di svolgimento del forum. Il *dott. GÓMEZ MARTÍNEZ* risponde che attualmente non sono state ancora fissate delle date precise. Il rappresentante estone, *dott. DAIMAR*, chiede se i Paesi osservatori potranno partecipare ai successivi lavori del Gruppo di Lavoro I "Programmi" della R.E.F.G., di cui in futuro sperano di essere non più osservatori ma partecipanti effettivi. La *dott.ssa CAVROIS* precisa che il Gruppo di Lavoro I "Programmi" deciderà per il futuro, ma attualmente per le azioni già aperte è già prevista la partecipazione dei Paesi candidati i quali sono autorizzati a fare richieste di candidatura in modo da rendere visibile la loro richiesta di partecipazione che successivamente sarà valutata. Il Segretario Generale suggerisce di inviare tutte le richieste al sito web della Rete.

A questo punto prende la parola il *dott. GIACALONE*, Consigliere GAI - Rappresentanza Permanente d'Italia presso l'Unione Europea – Responsabile della cooperazione giudiziaria civile, il quale ringrazia per l'invito a partecipare all'Assemblea Generale e formula la richiesta che i risultati dei seminari svolti dai Paesi partners siano divulgati, come già avviene con il C.S.M., attraverso i vari siti web. Suggerisce inoltre di chiedere alle istituzioni comunitarie un aiuto finanziario per le traduzioni degli atti.

Il *dott. HEUSEL* relaziona quindi sull'attività svolta dal Gruppo di Lavoro II "Website", a seguito dell'ultima riunione del Gruppo di Lavoro tenutasi a Trier l'8 agosto 2003. La Commissione Europea ha finanziato alcune attività. I fondi per il sito web devono quindi essere spesi entro la fine dell'anno in corso. Il sito tuttavia non è stato molto sviluppato. Sono stati inseriti lo Statuto, la Carta ed il verbale dell'ultima Assemblea Generale di Salonicco, anche se l'obiettivo principale del sito web è quello di ottenere risultati e informazioni da fornire a giudici e P.M.. Bisogna decidere quindi quali programmi debbano essere divulgati, per esempio si potranno avere informazioni sul Forum di Barcellona. Da qui la necessità di un amministratore del sito web. Il Gruppo di Lavoro II "Website" non si occupa direttamente della realizzazione dei bench book, forse verrà creato un sottogruppo. Si è poi parlato durante la riunione di Trier di realizzare una formazione a distanza. Bisogna però

muoversi con cautela poiché quest'attività potrebbe essere dispendiosa in termini di risorse e di energie. Per la sicurezza del sito la Slovenia ha proposto di permettere a ciascun Membro della Rete di gestire tutto ciò che riguarda il proprio Paese, in modo da aggiornare costantemente i dati relativi all'attività della propria istituzione. Si è discusso inoltre sulla eventualità di aprire gruppi di discussione. Il risultato finale di tutte queste proposte è che per lo sviluppo del sito web deve esserci un aumento dei fondi a disposizione. Il *dott. HALL* confessa, da parte dell'istituzione del Regno Unito, una scarsa conoscenza del sito. Occorre quindi una riflessione su ciò che è stato fatto da parte del Regno Unito per la diffusione dei risultati delle attività di formazione svolte. Secondo il Segretario Generale la realizzazione di un bench book costituisce un lavoro lungo e difficile da realizzare. Si può pensare di realizzare qualcosa di simile con poco lavoro. Esistono degli strumenti elettronici che consentono già la diffusione dei dati, ad esempio il sito web dell'EJN, dell'OLAF, di EUROJUST e della JSB. Si può svolgere, quindi, un piccolo studio sugli strumenti già presenti su questi siti. Tale risultato può essere riportato successivamente sul sito web della Rete e può costituire una sorta di guida per la creazione di un bench book. La *dott.ssa CIVININI* concorda con il Segretario Generale per la creazione di un percorso nei vari siti che agiscono a livello europeo. La consultazione in internet può essere molto proficua, ma non è sempre facile effettuare una ricerca se non si conoscono i modi per collegarsi con i vari siti. Ad esempio il progetto sul mandato di arresto europeo svolto nei vari Paesi che lo hanno realizzato, potrà essere riversato sul sito. Passa quindi ad illustrare, brevemente, il sito intranet del C.S.M., al quale si può accedere per avere dati presenti dagli anni '60. I materiali sono a disposizione di chiunque li chieda. Si è proceduto ad inserire sul sito anche sei volumi sulla formazione internazionale del C.S.M..

Viene svolta poi una breve relazione del Gruppo di Lavoro III "Relazioni Esterne" presieduto dalla Spagna. Tale gruppo si occupa delle relazioni con i Paesi candidati e con altre istituzioni. La prossima riunione avrà luogo il 26 – 27 febbraio 2004 e si cercherà di approfondire la collaborazione anche con i Paesi non europei, con altre Reti giudiziarie, con il Consiglio d'Europa e con la Rete di Lisbona. Il Forum di Barcellona costituirà, inoltre, l'occasione giusta per la presentazione della Rete ai Paesi candidati.

Riprende la parola la *dott.ssa CIVININI*, la quale, con riferimento alla partecipazione dei Paesi candidati ai seminari organizzati nell'ambito della R.E.F.G., informa che i progetti per il 2004 sono già stati approvati dalla Commissione Europea, quindi per queste azioni è ipotizzabile soltanto un invito. Già nel 2003, infatti, alcuni Paesi candidati sono stati invitati a partecipare a seminari organizzati dal C.S.M.. Per il 2005 ci sarà la possibilità di farli partecipare in qualità di partners. Anche il *dott. GÓMEZ MARTÍNEZ* invita tali Paesi a presentare la loro adesione per la partecipazione al Forum. La *dott.ssa CAVROIS* si associa a quanto detto dalla *dott.ssa CIVININI* e aggiunge che sarebbe opportuno conoscere i programmi elaborati da tali Paesi in modo da inviare anche magistrati francesi a tali corsi. Il *dott. QUAK* invita ad una maggiore chiarezza sul lavoro svolto dalla R.E.F.G. e ad una maggiore trasparenza. Il *dott. D'ALTERIO* replica sostenendo che la parola trasparenza non può considerarsi corretta, basta parlare di informazioni e di utile formazione, questo è il dovere della R.E.F.G.. Fino ad ora, infatti, ci si è occupati della creazione della Rete anche dal punto di vista burocratico. Da ora in poi ci sarà la possibilità di aprirsi ad altri nel fornire tutte le necessarie informazioni. Il *dott. McCRACKEN* afferma che non si tratta di trasparenza, ma bisogna creare un sistema accurato per fornire informazioni anche ai Paesi candidati che non sono presenti oggi alla riunione dell'Assemblea Generale. Tali notizie sulla Rete dovrebbero essere fornite prima del prossimo maggio. Il *dott. DAIMAR*, rappresentante estone, precisa che il suo Paese, così come gli altri Paesi candidati, si trova in una fase di transizione. Per tale motivo è importante avere tutte le informazioni necessarie per essere inclusi nella struttura,

per poter conoscere la strategia su come affrontare problemi e dibattere ciò che è utile al fine di una collaborazione con gli altri Paesi. Il *dott. D'ALTERIO* informa l'Assemblea Generale di aver scritto ai Paesi candidati spiegando loro che cos'è la R.E.F.G. ma di non avere ancora ricevuto alcuna risposta su un eventuale interesse.

Il *dott. GÓMEZ MARTÍNEZ* procede quindi ad una dimostrazione pratica sul sito web della Scuola spagnola. Il *dott. HALL* chiede di poter avere una lista dei siti web di tutti i Membri della R.E.F.G..

La riunione viene sospesa alle ore 13.30 e riprende alle ore 10.00 del 13 dicembre 2003.

Il Segretario Generale dà la parola al *dott. D'AGOSTINO*, Rappresentante dell'Associazione Internazionale Magistrati, il quale spiega all'Assemblea Generale che tale organizzazione è composta da più associazioni il cui obiettivo è quello di salvaguardare l'indipendenza del magistrato. Essa si divide in alcuni gruppi regionali. Il gruppo europeo riunisce 35 Paesi e collabora, in materia di formazione, con la "Fondazione Giustizia nel mondo" che si occupa dell'organizzazione di seminari.

Prende la parola la *dott.ssa CIVININI* la quale informa l'Assemblea che nel pomeriggio del 12 dicembre u.s. si è tenuta una riunione del Comitato Direttivo della R.E.F.G. durante la quale sono stati definiti i contenuti del budget di funzionamento della R.E.F.G. per l'anno 2004 di cui verrà proposta all'Assemblea, per la votazione, una nuova formulazione. In questa nuova redazione del budget sono comprese le spese di viaggio, di alloggio, di funzionamento materiale, di spese del personale, nella fattispecie di tre assistenti che possano fornire un adeguato supporto al Segretario Generale, il quale ha finora ricevuto tale assistenza dal C.S.M.. Si è pensato che per l'anno 2004 bisogna limitare la previsione di spesa per le lingue alla lingua inglese e francese anche se rimane fermo l'obiettivo futuro di poter ottenere la traduzione e la diffusione del materiale in altre lingue. Tutte le delegazioni dovranno raccogliere e fornire tutta la documentazione relativa alle spese sostenute in originale o in copia conforme al Segretario Generale per ottenere l'eventuale rimborso dalla Commissione Europea. Infine il Comitato Direttivo ha ritenuto che l'Assemblea Generale debba dare al Segretario Generale e al Segretariato la possibilità di dare mandato di intraprendere trattative con la Commissione Europea al fine di ottenere un budget significativo. Il Comitato Direttivo ha deciso, inoltre, alcuni emendamenti allo Statuto. E' stata definita la partecipazione delle Istituzioni europee a tutte le riunioni della Rete (Gruppi di Lavoro e Assemblea Generale). Ci si augura in tal senso anche un apporto sempre maggiore del Consiglio d'Europa. Si è anche pensato di proporre una risoluzione all'Assemblea per invitare tutti i Paesi candidati per l'anno 2004 che si occupano della formazione dei magistrati a presentare una domanda di ammissione alla R.E.F.G.. Tali domande saranno prese in considerazione in modo tale che durante la prossima Assemblea essi possano far parte della struttura della Rete a pieno titolo. Fino ad allora potranno essere invitati. La *dott.ssa CIVININI* invita, quindi, l'Assemblea ad intraprendere una discussione sulla risoluzione: "Le Réseau Européen de Formation Judiciaire invite les institutions qui ont la charge de la formation judiciaire dans les pays et qui ont négocié leur adhésion à l'union Européenne à présenter une déclaration de participation au Réseau qui sera soumise à l'Assemblée Générale».

Il *dott. DAIMAR* esprime perplessità sulla decisione riguardante lo status di Membro che verrà sottoposta all'Assemblea Generale. I problemi sono due: 1) il problema della

gestione delle attività fino ad allora; 2) la pianificazione della gestione finanziaria relativa alla partecipazione. Suggestisce di elaborare una nota nel protocollo odierno in cui i Paesi che non hanno ancora aderito possano avere lo stesso status dei Paesi Membri. La *dott.ssa CIVININI* ricorda a riguardo che la Carta istitutiva della R.E.F.G. prevede all'art. 7 del suo Statuto che le richieste di adesione devono essere rivolte all'Assemblea Generale. Il Comitato Direttivo ha pensato che una buona soluzione, non troppo burocratica, sia quella che tutti i Paesi che stanno per entrare nell'Unione Europea possano presentare la loro domanda. Tali dossieri saranno presi in esame dall'Assemblea Generale che poi potrà rielaborare l'attività di ciascun gruppo di lavoro. Per tutto l'anno 2004 si è già previsto di invitare alle riunioni i Paesi che faranno domanda. Ci sono inoltre anche problemi legati ad un budget finanziato esiguo per sostenere le spese anche dei Paesi candidati. La partecipazione ai progetti elaborati nell'ambito della Rete per l'anno 2004 è già stata definita. Per l'anno 2005 si può pensare di prevedere la partecipazione di due o tre Paesi candidati, quali partners. Il *dott. DAIMAR* conferma l'interesse primario a partecipare attivamente ai programmi di formazione per il 2005. La *dott.ssa CAVROIS* spiega che lo spirito di questo emendamento è quello di evitare continui cambiamenti allo Statuto. L'interesse per i Paesi candidati da parte della Rete è forte. E' necessaria però, al momento della presentazione delle candidature, una presentazione adeguata delle Istituzioni di tali Paesi. Invita quindi ufficialmente i Paesi candidati presenti alla prossima riunione del Gruppo di Lavoro "Programmi" che avrà luogo a Parigi dal 12 al 13 gennaio p.v. e offre una completa disponibilità a fornire spiegazioni sul metodo di elaborazione dei programmi di formazione dell'E.N.M.. Pone quindi l'accento sul limite di Euro 200.000 del budget da considerarsi esiguo. Il *dott. HEUSEL* interviene rassicurando su un sempre più attivo coinvolgimento dei Paesi candidati. Bisogna quindi adottare formalmente oggi una risoluzione e chiedere formalmente l'adesione di tali Paesi. Ad esempio la Slovenia ha già presentato una richiesta di adesione (All. 4) che potrebbe essere decisa oggi. Il *prof. DI FEDERICO* informa però l'Assemblea che la richiesta della Slovenia non è stata presentata formalmente. Sarebbe necessaria una richiesta più precisa e non un fax. La *dott.ssa CAVROIS*, esaminando la richiesta della Slovenia, evidenzia che vi è la necessità di avere una presentazione di tale Istituzione poiché non è chiaro qual è l'Istituzione che si occupa della formazione, vista la presenza anche di due firme. Secondo il Segretario Generale si può ovviare il problema invitando i Paesi candidati ad inviare la loro richiesta al sito web. In questo modo verrebbero a conoscenza del Segretario Generale e del Segretariato. Il *dott. HALL* auspica una maggiore chiarezza sulla procedura da seguire che non risulta indicata in nessuna parte. Si potrebbe invitare il Segretario Generale ad elaborare una procedura di richiesta. Il *dott. HAMAIDE* fa notare che l'art. 7 è chiaro dello Statuto è chiaro su questo punto. Non ha importanza a chi è stata presentata la richiesta. Ciò che è necessario è la discussione da parte dell'Assemblea Generale. Il *dott. McCRACKEN* propone quindi che il primo punto all'ordine del giorno della prossima Assemblea Generale potrebbe essere destinato alle richieste di ammissione. Si potrebbe altresì redigere un formulario da inviare ai Paesi candidati. Si potrebbe quindi soprassedere, per ora, alla richiesta presentata dalla Slovenia. Il *dott. GÓMEZ MARTÍNEZ* concorda con il *dott. McCRACKEN* sulla necessità di assumere una posizione attiva nei confronti di questi Paesi e definire quindi la loro richiesta. Questo potrebbe essere fatto dal Segretario Generale e dal Segretariato. Il *prof. DI FEDERICO* propone quindi che il Segretario Generale contatti tutti i Paesi candidati al fine di richiedere l'invio di una richiesta formale della loro partecipazione. La *dott.ssa CAVROIS* si mostra d'accordo con questa risoluzione. Il prossimo Comitato Direttivo potrà esaminare tutte le candidature demandando la decisione finale all'Assemblea Generale. Vengono quindi messe ai voti ed approvate le risoluzioni proposte (All. 5) (All. 6).

Il *dott. D'ALTERIO* ringrazia il *dott. CLAUS*, rappresentante del Consiglio d'Europa, per l'invito rivoltagli per la riunione di Lisbona che ha permesso di conoscere le Istituzioni

che si occupano di formazione a livello europeo. La presenza del *dott. CLAUS* all'Assemblea Generale della R.E.F.G. rinforza il convincimento che il lavoro è sulla buona strada.

La *dott.ssa CIVININI* riassume le decisioni fino a questo punto adottate dall'Assemblea Generale:

- 1) E' stata definita la posizione del Consiglio d'Europa e delle altre Istituzioni europee;
- 2) E' stato stabilito che le Istituzioni incaricate della formazione siano considerate come osservatori;
- 3) Il Segretario Generale ed il Segretariato hanno il compito di elaborare una lettera da inviare a tutti i Paesi candidati sulla procedura da seguire per poter fare domanda di ammissione più un questionario utile ai fini della loro conoscenza;
- 4) Si cercherà di avere un'Assemblea Generale in Irlanda altrimenti si terrà nei Paesi Bassi;
- 5) Si può iniziare a parlare dei Paesi europei che non sono ancora Membri dell'Unione Europea: Turchia, ecc. o che non hanno ancora fatto richiesta di diventare Membri dell'U.E..

Si passa poi alla discussione sulla proposta di budget per l'anno 2004.

Il *dott. HEUSEL* illustra il budget rivisitato nelle due proposte: versione A (All. 7) e versione B (All. 8), informando che non sono stati cambiati i principi generali poiché la Commissione Europea per l'anno 2004 finanzia soltanto il 70% dell'attività anziché l'80% come per l'anno 2003. Ciò che è stato modificato sono i costi per il personale (staff) rispetto alla prima versione del budget elaborata in data 4.12.03 (All. 9). Abbiamo ora tre voci diverse. Illustra quindi le spese di viaggio incluse mentre non sono state inserite le spese delle sale e le spese per le ulteriori lingue a differenza della prima versione del budget.

La *dott.ssa CIVININI* informa l'Assemblea che il C.S.M. sostiene la proposta B che prevede il rimborso delle spese di viaggio del Segretario Generale. Il *dott. GÓMEZ MARTÍNEZ* si dichiara d'accordo per la versione B. Se quest'ultima non verrà accettata dalla Commissione Europea proporranno di accettare la versione A e di togliere la parte relativa alle spese di traduzione del sito web e di inserire tale cifra nella parte relativa alla spesa di viaggio.

La *dott.ssa CIVININI* quindi conferma che l'Assemblea Generale dà mandato al Segretario Generale di presentare alla Commissione Europea la versione B e in caso di opposizione la versione A del budget con l'eliminazione delle spese di traduzione del sito web che saranno ridistribuite sulle spese di viaggio anche dei Paesi candidati. La *dott.ssa CAVROIS* propone infine di non quantificare il numero dei viaggi ma di indicare semplicemente spese di viaggio osservatori. Viene quindi messa ai voti ed approvata la versione B del budget per l'anno 2004 ed in alternativa la versione A.

La *dott.ssa CIVININI* invita l'Assemblea Generale a discutere sulla proposta presentata dall'ERA di modifica degli artt. 8 e 9 delle Regole di Procedura della R.E.F.G. (All. 10) nonostante l'opposizione del Comitato Direttivo alla trattazione. Il *dott. HEUSEL* decide quindi di ritirare l'emendamento all'art. 8 delle Regole di Procedura essendo stato deciso dal Comitato Direttivo che tale emendamento avrebbe costituito una modifica allo Statuto. Chiede però la discussione da parte dell'Assemblea della richiesta di modifica all'art. 9 delle Regole di Procedura. Il *dott. HALL* ritiene che si possa pensare ad una modifica dell'art. 9 in modo da agevolare il funzionamento del Segretariato. La *dott.ssa CIVININI*

invita però l'Assemblea a riflettere su eventuali implicazioni di budget. Lo Statuto inoltre prevede già il funzionamento del Segretariato con il controllo del Segretario Generale. Il dott. *GÓMEZ MARTÍNEZ* chiede se non sia possibile aspettare il prossimo Comitato Direttivo per un maggiore approfondimento. Il dott. *HALL* chiede l'applicazione dell'art. 10 per dare potere al Segretariato fino ad una certa somma. Si dichiarano d'accordo il rappresentante olandese ed il rappresentante belga. Il rappresentante tedesco si dichiara invece a favore sia delle modifiche sia dell'art. 8 sia dell'art. 9 delle Regole di Procedura, così come il rappresentante austriaco. La dott.ssa *CIVININI* propone che il Segretariato possa gestire le spese di funzionamento fino ad Euro 2.500 senza l'autorizzazione del Segretario Generale. Il Segretario Generale non entra nel merito del contenuto della proposta, ma auspica chiarezza sulle Regole. Nel caso in cui fossero modificate le Regole di Procedura, il suo ruolo sarebbe puramente diplomatico. Il dott. *HALL* replica sostenendo che il Segretario Generale può stabilire le linee politiche ma non è detto che si debba occupare delle spese quotidiane. Il dott. *GÓMEZ MARTÍNEZ* pur comprendendo i problemi illustrati dal Segretario Generale, invita ad una maggiore praticità. Il Segretario Generale potrà sempre essere informato delle spese sostenute dal Segretariato anche via e-mail. Anche la dott.ssa *CAVROIS* ritiene che il Segretario Generale debba essere informato preventivamente delle spese. Il dott. *HEUSEL* chiede quindi di adottare per il momento i paragrafi 2 e 3 della richiesta di modifica dell'art. 9, con una frase: "Il Segretariato deve informare tre giorni prima il Segretario Generale dell'utilizzo dei fondi". Il dott. *D'ALTERIO* chiede che venga stabilito dall'Assemblea che si tratta di un esperimento sui cui risultati in merito alla collaborazione informerà la prossima Assemblea Generale. Il dott. *HALL* precisa che si tratta di una soluzione ad interim più che di un esperimento. Vengono quindi messi ai voti i paragrafi 2 e 3 della richiesta di emendamento dell'art. 9 proposto dall'ERA, nella seguente stesura: "Il Segretariato deve informare il Segretario Generale della decisione di spesa tre giorni lavorativi prima fornendo informazioni chiare e precise". La modifica viene approvata a maggioranza.

Il dott. *GÓMEZ MARTÍNEZ* illustra brevemente il documento sul tema: "The need of a European legal framework for EJTN" (All. 11) informando l'Assemblea che correggerà il testo nella parte Consiglio dei Ministri anziché Consiglio d'Europa dei Ministri. Il dott. *QUAK* chiede che si aggiunga oltre al termine giudici anche pubblici ministeri. A questo punto il dott. *GÓMEZ MARTÍNEZ* saluta tutti i Membri presenti all'Assemblea Generale informandoli che presto lascerà l'attività della R.E.F.G..

La seduta è chiusa alle ore 13.40.